

# Punto di stella

mensile d'informazione del gargano

febbraio 2008 • anno 2 n. 2

La Voce della Confraternita

## L'Editoriale mettiamo le ali ai vostri sci

Saremo capaci di passare dall'anno dell'attesa all'anno della concretezza? Sembra un passaparola voluto, mentre è una sorta di sentimento avvertito, non solo tra le redazioni degli "strumenti" d'informazione della nostra provincia, ma anche tra i comuni cittadini. La parola chiave del 2007? *Attesa*.

La città capoluogo e la nostra provincia attendono ancora dalla classe politica e dal mondo delle imprese uno scatto d'orgoglio. La politica è tristemente piegata su se stessa, alla ricerca di una squadra che non c'è, nell'Unione e in quel che resta della Casa delle Libertà. Sempre in attesa di elezioni, di candidati presentabili, sempre con in mano le pedine di un nuovo organigramma da creare o da distruggere. Le imprese, dal canto loro, sembrano incapaci di volare alto, di crescere, di diventare grandi, sempre pronte a lamentarsi della politica che non sa programmare.

Politica e imprenditoria dovrebbero prendere piena consapevolezza del loro ruolo rimediando all'impoverimento di risorse e opportunità del territorio. Nella Città Gargano si è vissuto un altro anno spogliato  
*(cont. a pag.10)* **ninì delli santi**

*Prima della secolarizzazione, divieti alimentari rigidissimi. Il minuzioso editto del futuro pontefice Benedetto XIII*

## L'ELOGIO DEL DIGIUNO

Quaresima: giusto momento per rilanciare pratiche di digiuno e astinenza. Ma hanno ancora un senso nel mondo d'oggi, trovano ancora sostenitori convinti? E come venivano regolate nel passato? Lo scopriamo da "L'Editto per l'Osservanza della Quadragesima", nella *Appendix Synodi* della diocesi sipontina datata 7 febbraio 1676. Il 26enne arcivescovo Vincenzo Maria Orsini considera la Quaresima "un tributo che ogni Cristiano Cattolico deve rendere a Dio, Sommo Creatore, un periodo da accettare, il tempo in cui lo Spirito deve tra le astinenze spiccare superiore al corpo". Seguendo il dettato di Sacri canoni e Sacro Concilio di Trento, ordina a tutti, e a ciascuno dei suoi "sudditi", che nella prossima osservino: "Che niuno, almeno dai sette anni in su, ardisca di mangiar carne di qualsiasi specie" e uova e *butiro* (burro).



P. Brueghel: Lotta fra Carnevale e Quaresima - 1559 (particolare)

Le sanzioni? Pesanti: deposizione per gli ecclesiastici, scomunica per i laici. Chi è in età "obbligante" è tenuto a digiunare ogni giorno, a eccezione delle domeniche.

Orsini esenta da questi obblighi gli infermi e chi ha avuto "per legittime ragioni dispensa da' sacri Canoni", tenuti però a produrre "fede giurata del

Medico" e del confessore che "abbia cognizione della loro coscienza". Dopo averle presentate al vescovo, o suo vicario generale o foranei della stessa diocesi, sarà possibile ottenere la licenza. Ma i divieti non finiscono qui: pur con la dispensa scritta, gli infermi sono tenuti "ad usare detti cibi moderatamente e privatamente", evitando di farsi vedere, in special modo da persone sconosciute. Ordina a medici e confessori di non rilasciare, salvo necessità, tali certificati mi-  
*(cont. a pag. 10)* **teresa m. rauzino**

**Pag. 4**  
**Usi Civici: le nuove norme**

**Pag. 5**  
**S.Pio sarà riesumato**

**Pag. 9**  
**Lo Speciale: S.Giovanni R.**

Service Partner  
San Severo (Fg)



Autofficina  
Tel. 0882.224567

*Seconda parte dell'intervista al sindaco di Vieste, la dott.ssa Ersilia Nobile*  
**"Se insegnassimo ai ragazzi che basta una piccola azione al giorno per raggiungere il traguardo..."**

**VIESTE** - *A gennaio ci siamo lasciati col sindaco parlando del Consiglio monotematico contro la delinquenza minorile e degli interventi della questura dauna.*

**Domanda** - Misura preventiva o mezzo di contrasto?

**Risposta** - Ritengo ricada negli ambiti della prevenzione, anche perché nella seduta monotematica ho preso personalmente in esame le cause che possano aver determinato tale microcriminalità, fatta di ragazzi che vivono in una società malata, considerando i centri di aggregazione venuti meno: famiglia, scuola, società stessa, parrocchie. In particolare, famiglia - oggi i figli comandano sui genitori - e scuola, non più supporto adeguato.

**D.** - Quali i livelli del fenomeno.

**R.** - Non parlerei di autentica criminalità. Le azioni delinquenziali si risolvono con i 50-100 €. Sarà la droga, che circola sempre più, o la falsa idea che si son fatta questi ragazzi, che vivono credendo di poter ottenere subito tutto facilmente... Saranno i mass-media, è una mia considerazione, che contribuiscono a far perdere al giovane punti di riferimento, il vero valore della vita, quel senso civico che ha spinto me, coi "contro" superiori ai "pro", ad affrontare questa mia esperienza... A me hanno distrutto l'auto, ma non voglio passare da vittima. Quando dico che nessuno ha paura di nessuno, voglio spiegare che non intendo lasciarmi intimidire, ma considerare il problema, che c'è e va studiato a 360 gradi, rivedere tutto il discorso e capire i perché della delusione di questi ragazzi, dell'assenza in loro dell'autentico senso della vita, che

è bella e non possono giocarsela nel modo che hanno scelto.

**D.** - "Piccoli passi fatti da ciascuno portano a grandi traguardi": è una sua frase. Come la commenta.

**R.** - Io non parto dalle grandi cose, ma sono convinta che queste si ottengano dalle piccole, le quali sommate fra loro fanno le grandi. Se insegnassimo ai ragazzi che bastano piccole azioni quotidiane per raggiungere il traguardo, penso si sentirebbero meglio.

**D.** - Come spiega abbandono, degrado e cementificazione della necropoli di San Nicola a Pantanello.

**R.** - Nessuna cementificazione. La lottizzazione, opera della precedente amministrazione, tiene conto della necropoli che, insieme a tutto ciò che costituisce archeologia, è capitolo essenziale della mia amministrazione. Stiamo varando quanto serve, anche se le finanziarie striminzite t'impediscono di fare il minimo. Comunque, una volta presa visione dell'esistente, è mia intenzione muovermi anche su questo piano. Non c'è solo S.Nicola: c'è S.ta Maria di Merino e gli scavi archeologici sotto il palazzo del Comune... Vanno portati avanti.

**D.** - Discarica: il suo Comune vanta un credito di 5 mln di € nei confronti di altri Comuni garganici. Solo Sannicandro, 2 milioni. Come pensa di rientrarne in possesso.

**R.** - Le competenze del 2007, a eccezione di Sannicandro, sono state coperte. Ho proposto per il pregresso, 2001-2006, un piano di recupero da scaglionare nel tempo. Ma il problema è più complesso. Pur ricadendo su Vieste, sede di discarica, tutti gli oneri, all'atto della costituzione dell'Ato (*Ambito Terri-*



*toriale Ottimale; ndr*) alcuni paesi - S.Marco in Lamis, Apricena, la stessa Sannicandro - si dichiararono contrari perché alla sede di discarica andava la presidenza. Quindi, o la Provincia si fa carico di ulteriori tavoli tecnici, e si chiude questa vicenda, o ad aprile, a discarica esaurita, se la vedranno Regione e Provincia a cercare altri siti. Ci siamo riproposti, con altra location, ma Vieste sottosta al vincolo Sic (*Siti d'Importanza Comunitaria; direttiva Ue finalizzata alla conservazione della diversità biologica e in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali particolarmente rari; ndr*) e la Regione l'ha rifiutata. Per cui, o si rivisita l'intera Ato, creando microAto che accorpino i paesi in funzione di territorio (i costieri, i collinari e così via), diversità di rifiuti prodotti e flussi turistici (Peschici estiva ne produce più di Carpino), o non si va avanti.

**p.g.**

**Punto di stella**  
 mensile d'informazione del gargano  
 La Voce della Confraternita

**P.za del Popolo, 71010 PESCHICI (Fg)**

**Registrazione Tribunale di Lucera n. 127 del 18.09.2007**  
 tel. 0884/96.44.18 sueripolo@alice.it www.puntodistella.it

Proprietà **Parrocchia Sant'Elia Profeta - Peschici**

Legale rappresentante **don Saverio Papicchio**

Priore Confraternita del Purgatorio **Giuseppe Biscotti**

*Direttore responsabile*

*Direttore editoriale*

*Vicedirettore*

*Segreteria di redazione:*

*Redazione*

*Pubblicità e grafica*

*Tipografia*

*Abbonamento gratuito*

**Roberto Violante**

**Piero Giannini**

**Gianluigi Cofano**

**Leonardo Lagrande**

**Gabriele Draicchio, Vincenzo Piracci**

**Butterfly Communication**

**347.09.96.912**

**butterflycommunication@fastwebnet.it**

**Grafiche Iaconeta**

**Località Defensola, 38 - 71019 Vieste (Fg)**

**suoripolo@alice.it**



## Figure egemoni del nostro Novecento "Uomini-esempio" per questa e tutte le generazioni a venire

**"Figure egemoni del novecento"**  
- Del Giudice, Maratea, Soccio -  
T.M. Rauzino, G. Talamo, C. Siani  
Scheda Ed., "Ori del Gargano"  
Il libro, presentato i primi  
giorni di gennaio a Vieste, esalta 3  
esempi intramontabili (*attualità  
senza tempo*) di Uomini cristallini  
per onestà culturale e mentale. In  
particolare Mauro Del Giudice,  
magistrato. Figura di gran spessore  
trattata in modo chiaro e preciso  
dalla nostra collaboratrice, Teresa  
Maria Rauzino, che ne sottolinea i  
vari momenti della vita facendone  
trasparire, con freschezza e diligen-  
za, cultura e carattere, valori e ide-  
ali. Forse sconosciuto ai più giovani  
(o forse no, se si pensa che Del  
Giudice - affidatario col collega  
Umberto Guglielmo del processo  
per il delitto di Giacomo Matteotti,  
esonero poi dall'occuparsene, reo  
per il regime di non aver allentato  
l'in-transigenza nelle indagini - è  
stata magistralmente impersonata  
da Vittorio De Sica nel film di Flo-  
restano Vancini, "Il delitto  
Matteotti". Mauro Del Giudice nasce  
a Rodi G. il 20 maggio 1857. Se ne  
allontana, dopo la laurea, per seguire  
la carriera di magistrato, tornandovi  
dopo il pensionamento ma per stabilirsi  
a Vieste. Come definirlo? Così come traspa-

re dallo scritto della Rauzino e come  
lo definivano le persone del suo  
tempo: "la dignità fatta persona",  
l'uomo senza macchia e senza paura  
che non si piega al volere del regime.  
Per meglio sottolinearne i valori,  
propri di una figura senza tempo,  
basta una sua affermazione, detta  
conversando con l'arciprete Ruggieri  
di Vieste, alla notizia che Mussolini,  
dubbioso sulla nostra preparazione  
militare inidonea a partecipare e  
affrontare una guerra mondiale (la  
seconda, del 1939), ha deciso la non  
belligeranza dell'Italia: «Questa è la  
prima cosa buona che fa!». Durante il  
Ventennio si dichiara fermo sosteni-  
tore dell'indipendenza della magistratura.  
Convinto delle colpe del regime,  
dimostra un'integerrima tenacia non  
lasciandosi corrompere, resistendo a  
pressioni esterne e conducendo il  
famoso processo con coraggio e una  
condotta intransigente che gli costa  
la rimozione dall'incarico (pare su  
diretto interessamento del duce)  
mediante l'escamotage di una promozione  
che lo costringe a lasciare l'ufficio  
della capitale destinazione Catania.  
In seguito a pensione forzata, si  
stabilisce a Vieste, dal fratello Luigi.  
Caduto nel '43 il fascismo, non si  
lascia andare a pubbliche espres-

sioni di esultanza. Resta l'uomo discreto  
e composto quale è sempre stato.  
Chiudiamo questo omaggio alla  
grande figura dell'uomo di legge  
garganico con una frase della sua  
orazione funebre in memoria del dr.  
Filippo Medina:



Mauro Del Giudice

«Le sciagure e le sofferenze fisiche e morali colpiscono indifferentemente il giusto e il peccatore, colui che generosamente dà opera assidua a sollevare e lenire le miserie dei propri simili, e chi trascorre la sua vita nell'empietà e nella ingiustizia. E, ciò che è spettacolo ancora più dolorante, le sventure piombano di preferenza sui buoni e risparmiano i tristi» Per noi il suo nome era solo un insieme di suoni cui non associavamo un volto né un'anima, poi, grazie al certosino ricercare tra le pieghe della nostra storia lontana e vicina della Rauzino, per incanto il magistrato si è materializzato scatenandoci ancora più forte l'orgoglio d'essere figli di questa terra garganica che ha dato i natali a uomini così integerrimi e tanto preziosi.

**gabriele draicchio**

## Quale Santo partecipa maggiormente della santità di Cristo?



Sant'Elia con S. Michele  
(al centro) e San Nicola

L'ispirato autore del canto della novena di Sant'Elia, l'Arciprete Antonio Carnevale, fu parroco a Peschici nel corso degli anni compresi tra l'8 agosto 1898 e il gennaio 1920. Nel 1919 redasse uno scritto di lode, in forma di panegirico, in onore del celebre protagonista del Carmelo, per recitarlo durante la festività del 20 luglio, con l'intento di accendere i cuori dei fedeli al vero amore e a una sentita

devozione verso il "miracoloso Santo".

Stampato nel 1924 dalla Tipografia De Martino di Castellammare di Stabia, il **"Panegirico di S. Elia Profeta Protettore di Peschici"** riunisce tutte le ragioni e gli argomenti che rendono Elia "il Santo che più partecipa alla santità di Cristo". Il santo è colui che più si avvicina alla perfezione del suo prototipo, l'Uomo-Dio. La pienezza della perfezione raggiunta dall'uomo santo è testimoniata dall'acquisto del dono dei miracoli. Al pari del Cristo, anche Elia può trasmettere la vita, restituendo il morto bambino alla madre, una vedova di Sidone. Il santo si pone sul "corpicino", restringendo per tre

volte il proprio corpo in forma di crocifisso: *"Prodigi al par di Elia - oprò il sol Messia"*.

Come Cristo, anche Elia tornerà in terra alla fine dei secoli. Sarà ucciso nella lotta per combattere l'Anticristo e "il suo corpo giacerà per tre giorni esanime sulla via ed il terzo di risusciterà...", e poiché "a combattere Lucifero in cielo fu deputato il primo tra gli Arcangeli, San Michele, così per ragione di congruenza si doveva scegliere il primo tra i Santi, cioè **Sant'Elia**", a difendere il Cristo sulla terra.

L'autore, ardente spirito, è un artefice perenne della grande devozione dei fedeli per il grande vivente, il Profeta Elia.

**maria m. maggiano**



**A. Barbanente, ass. Urbanistica Regione**

In Puglia (prov. da una in particolare) la gestione degli Usi Civici non è solo un aspetto di ordinaria attività della P.A. ma elemento strategico per: sviluppo economico del territorio, tutela dell'ambiente naturale, governo democratico della società moderna (teso ad allargare socialmente i diritti a proprietà e libera impresa), generale progresso della civiltà da cui traggono concreti vantaggi le popolazioni pugliesi. E' il dato saliente emerso dal convegno "Usi Civici: nuove norme", organizzato a Peschici dal gruppo consiliare regionale Udc con l'intervento di rappresentanti della Regione, amministratori locali e semplici cittadini.

Il dr. Bernardino Erolì (funzionario della Regione Puglia esperto di Usi Civici) ha illustrato il quadro normativo che in passato li ha disciplinati partendo dal 1806, quando Napoleone varò le leggi di eversione sulla feudalità per attribuire ai cittadini gran parte del demanio del Regno di Napoli. "Con queste leggi - ha spiegato Erolì - nasce la proprietà privata della terra. Molto di quanto stabilito dalla Commissione Feudale (1810-1813) costituisce il pilastro della successiva giurisprudenza demaniale. Nel periodo postunitario s'è poi avuta una grande attività dei prefetti, che emanarono moltissimi atti di conciliazione tra cittadini occupanti le terre demaniali e autorità locali. Nel 1927 entrò in vigore la L.1766 che disciplinò la materia degli usi civici su tutto il territorio nazionale per i decenni successivi".

Esaminando le normative attuali nel campo degli Usi Civici, Erolì ha evidenziato come in Puglia l'istitu-

## Nuove norme sugli Usi Civici: gran passo in avanti Ne beneficerà chi ha avviato attività produttive su aree e terreni demaniali

zione regionale sia sempre venuta incontro alle esigenze di sdemanializzazione per motivi legati allo sviluppo socioeconomico. "La recente legislazione regionale - ha chiarito Erolì - dispone che gli occupanti di terre civiche possono essere legittimati d'ufficio. In tal modo i Comuni sono in grado di dare ai cittadini interessati l'opportunità di affrancarsi dal vincolo e diventare pieni proprietari. Con legge regionale 19/07, inoltre, il cittadino può pagare una somma di affrancamento inferiore alla stabilita in passato. Il destinatario delle terre civiche - ha concluso - è il coltivatore con la sua famiglia. Chiaro, quindi, che dalle norme sull'eversione della feudalità sino alla legge del 1927 e alle attuali disposizioni legislative regionali, lo scopo fondamentale della normativa sugli Usi Civici è l'assegnazione della terra a chi la lavora, ossia agli agricoltori che ne traggono sostentamento e alle popolazioni rurali".

Nel suo intervento, il presidente del gruppo consiliare Udc alla Regione, Angelo Cera, ha sottolineato che le nuove norme vanno incontro a chi abbia avviato attività produttive sulle aree demaniali. "Le recenti leggi - ha affermato - sono nate proprio per creare condizioni di sviluppo del territorio, consentendo ad esempio la realizzazione su terreni sdemanializzati di strutture alberghiere o campeggi. Tale attenzione da parte della Regione è tesa a dare certezze alle nostre popolazioni".

L'assessore regionale all'Urbanistica, Angela Barbanente (titolare del dicastero competente per il demanio) ha concluso i lavori ponendo in rilievo la grande potenzialità insita negli Usi Civici (proprio in virtù della loro natura di beni collettivi), che comporta la necessità di attivare una seria ricognizione degli stessi sull'intero territorio pugliese e procedere al perfezionamento della normativa del settore al fine di promuovere una loro valorizzazione sul piano della tutela paesaggistico-ambientale e del progresso economico locale. "E' indispensabile - ha proseguito - costruire nuovi patti tra cittadini e istituzioni per garantire

trasparenza e certezza del diritto. In tal senso potremmo creare un gruppo di lavoro comprendente rappresentanti di Regione, Comuni e cosiddetto partenariato sociale e professionale. E' importante, dunque, scrivere insieme le leggi, perché il punto di vista regionale non sempre coincide con quello dei Comuni e dei rappresentanti delle professioni. Finora, le relazioni tra Regione e Comuni sono state di contrapposizione e conflitto. Ora occorre che tali rapporti divengano più collaborativi, anche nel campo degli Usi Civici e delle destinazioni d'uso urbanistiche. Ciò vuol dire migliorare le condizioni del governo del territorio, favorendone lo sviluppo attraverso nuova programmazione regionale e pianificazione strategica, strumento di cui dispongono le comunità locali".

"Abbiamo bisogno - ha concluso - di una nuova politica territoriale e paesaggistica per la regione. Sotto tale profilo, la presenza degli Usi Civici dev'essere finalizzata alla valorizzazione dell'ambiente e rientrare pertanto nell'elaborazione del piano paesaggistico regionale. Fino a questo momento ambiente e paesaggio sono su piani di contrasto con lo sviluppo economico. Dobbiamo perciò realizzare un giusto equilibrio tra difesa dell'ambiente ed esigenze della crescita economica, tenendo presente che il patrimonio ambientale rappresenta il motore principale dello sviluppo di un contesto peculiare come quello del Promontorio garganico".

*Dal segretario Udc di Peschici, Michelino Vecera, riceviamo: "Il Consiglio regionale, per interessamento di Angelo Cera, ha introdotto una riduzione di 2/3 sul canone d'affrancazione delle terre civiche, consentendo di poter regolarizzare, dopo decenni, molte situazioni con notevoli vantaggi economici", a dimostrazione che "la collaborazione, anche tra schieramenti politici opposti, porta risultati positivi per l'intera collettività".*

## La vicenda ha le radici nella storia di un Uomo "Farò più rumore da morto che da vivo" (S. Pio). Mai parole furono più profetiche

Battevano le mani felici, in prima fila, i frati di S. Giovanni Rotondo. Batteva le mani il popolo dei fedeli in chiesa. Ormai non fa più effetto, le mani si battono anche ai funerali. Batteva il cuore dell'arcivescovo di Manfredonia all'annuncio della prossima esumazione del corpo del Santo di Pietrelcina (chiesta dai frati?). Una storia che va avanti da mesi e affonda le sue radici nel tempo, nel secolo del dolore, rannicchiata nel destino dell'Uomo.

Si verificano, nella ruota della vita, alcuni momenti storici, pronti a volte a trasformarsi in autentici periodi, in cui un personaggio morto o vivente - molto più spesso morto - entra (perché ce lo fanno entra-



San Giovanni Rotondo  
Chiesa di P. Pio (1916)

re!) in un vortice di popolarità non voluta, esasperato gossip, notizie pom-pate, bufale giganti e ingigantite, da far tremare i polsi al più coraggioso e tenace

ciati in Terrasanta. Non è casuale il riferimento alle sante guerre dei primi due secoli del Mille, poiché quella che si sta attuando in queste settimane sta assumendo i contorni di un'autentica Crociata. E poiché le Crociate avevano, come tutti gli argomenti in cui c'entri l'uomo, due facce (quella dei fedeli che dichiaravano infedeli gli usurpatori e quella degli usurpatori che non si ritenevano tali e ribaltavano l'accusa d'infedeltà), anche nella vicenda in atto le verità *sembrano* propendere prima da una parte per poi spostarsi sull'altro versante. E allora, nel marasma generale, si staglia prepotente una frase del Santo stigmatizzato: "Farò più rumore da morto che da vivo!"

Mai espressione fu e sarà più presaga di verità. Prima il clamore assordante della beatificazione quindi della canonizzazione, adesso - non sapendo a cosa appigliarsi per non farlo dormire in pace - la querelle della riesumazione, chiusa, all'apparenza, il giorno della Befana... e che Befana! Ne stiamo leggendo di tutte e di più. Alle iniziali dichia-



Un intenso primo piano di San Pio

razioni dell'arcivescovo in cui si prospetta la "riesumazione canonica" (definita "prassi consolidata") e la traslazione del corpo del Santo (non ancora programmata) in una "strategica" colonna nella chiesa di Renzo Piano, si verifica l'alzata di scudi di un'associazione che, tra accuse di "falsità e simonia", con striscioni (anche in Piazza San Pietro a Roma) e incitamento alla rivolta, convegni e conferenze, lancia il diktat: "Padre Pio non esce dalla sua cripta!" fondato su motivazioni il cui merito non ci compete e accompagnato da pesanti accuse, rievocazioni di dichiarazioni risalenti a decenni fa e chiamate in ballo del papa (che non vorrebbe). Quindi, subito dopo, l'annuncio ufficiale nella messa vespertina in S.ta Maria delle Grazie, la chiesa nella cui cripta riposa da 40 anni il Santo, la notizia della ribellione (subito dopo smentita) della famiglia Forgione - cognome secolare di P. Pio - forse titolare di una diffida nei confronti di tutti, spalleggiata dalla citata associazione (fonte della notizia) che lancia anatemi tremendi nei confronti del presule.

Non sta a noi entrare nel merito del bailamme che qualcuno sta creando, però non riusciamo ad astenerci dal riflettere in esordio: quando sei trascinato in una... diavoleria, non sai mai a chi tremeranno i polsi per primo. Specialmente se non ci sei più. Noi ci limitiamo solo a ricordare un vecchio detto: "Chi muore giace, chi resta si dà pace", negato dal nuovo pensare: "Chi muore non giace, chi resta non si dà pace!"

**piero giannini**

## L'ABAZIA DI CALENA NON AGONIZZA PIU'



**L'AGONIA DI CALENA NON E' FINITA CON LA SUA MORTE!**  
Il 27 dicembre la Soprintendenza ai Beni Culturali della Puglia ha notificato ufficialmente al Comune di Peschici che l'antica Abazia (872 d.C.) è stata sottoposta a *vincolo integrale*. Con tale atto sembra terminare la lunga lotta durata dieci anni condotta sempre in prima linea dal Centro Studi "Giuseppe Martella" - guidato dalla lungimiranza culturale della prof.ssa Teresa Maria Rauzino - nei confronti della famiglia che detiene il possesso dell'ultramillenario tempio-fortezza sito nell'omonima piana ai piedi della arroccata cittadina.



# blogblog ■ ■ blogblog

asterischi di resped  
in punta di penna

# blogblog ■ ■ blogblog

**PREMI SPECIALI** - Al "Saccia '07" un riconoscimento alla memoria è stato assegnato al M.tro Alfredo Bortoluzzi. Un secondo, del mensile ischitellano "Belvedere", a Matteo Delli Muti, giovane peschiciano che con la sua imbarcazione, nonostante un grave handicap fisico, ha tratto in salvo numerose persone durante l'incendio del 24 luglio. Un pc è andato a Elia Mastromatteo, dello Scientifico di Peschici.

\*\*\*

**CENTENARIO** - Francesco Crisetti, cantore popolare sangiovese ancora in attività, compie **cento anni**. il 15 del mese. Nella sua lunga vita ha avuto dalla moglie 19 figli, 6 viventi, e 40 nipoti e pronipoti. "**punto**" gli augura di rimanere tra noi ancora per molto.

\*\*\*

**STRADE** - La "Interscavi Sassano" di Apricena s'è aggiudicata il bando

di gara per lavori urgenti di sistemazione al piano viabile della strada provinciale 52 (Vieste-Peschici). Importo progetto: 310mila euro.

\*\*\*

**LIBRI** - Il 3 marzo ore 17 sarà presentato nella Sala del Tribunale di Foggia (Palazzo Dogana) il volume "**Chiesa e religiosità popolare a Peschici. Itinerari del Parco Letterario San Michele Arcangelo-Gargano segreto**" (AA.VV. - Centro Studi Martella), curato da Teresa Maria Rauzino e Liana Bertoldi Lenoci. In apertura la proiezione del cd "**Kàlena, lo scrigno chiuso**" di Enzo D'Amato.

\*\*\*

**SSV** - La strada a scorrimento veloce del Gargano si completerà. L'Anas ha dato via libera allo studio di prefattibilità realizzato dalla Provincia. Prevede un'infrastruttura di 11,65 km divisa in due tratti col-

legando Vico del Gargano a Mandrione (Vieste), un costo di  $\approx$  144 milioni, 2 corsie (3,75 mt. ciascuna) e 2 banchine (1,50 mt.).

\*\*\*

**DEMOGRAFIA** - Nel 2007 sono nati a Peschici 43 angioletti, si sono unite in matrimonio 22 coppie. I deceduti (residenti) sono stati 39.

\*\*\*

**ISCHITELLA** - Comune e Associazione Periferie (e-mail poeti@fastwebnet.it) bandiscono il 5° Premio nazionale di poesia inedita in dialetto "Città di Ischitella-Pietro Giannone" patrocinato da vari enti. Lunghezza delle opere: da 20 a 40 cartelle dattiloscritte; 10 le copie della raccolta da spedire entro il 31 maggio alla Segreteria del Premio c/o il Comune (via 8 settembre). Nessuna quota di adesione. Regolamento sul sito [www.poetidelparco.it](http://www.poetidelparco.it)



**MODA MARE**  
di Marino Vincenzo & C. s.a.s

Abbigliamento - Articoli Sportivi  
Nautica - Campeggio  
Tutto per la pesca e il mare

**NUOVI ARRIVI**



**LACOSTE**



**adidas**



Corso Garibaldi, 16-20-22 Peschici

**Bontravel**  
IMMOBILIARE

**VENDE**



**Appartamenti complesso "ADRIA IN" a Peschici - ZONA C -**

Ufficio vendita Via Montesanto, 31  
Tel. 0884.962869 - 0884.964991 - Cell. 347.6211038  
[www.bontravel.it](http://www.bontravel.it) - e.mail: [info@bontravel.it](mailto:info@bontravel.it)

## Le forze politiche cominciano a scendere in campo Incisivo appello a una rinnovata capacità aggregativa delle comunità del Gargano

Turismo, avvenire del Gargano. A favorirne l'avanzata del comparto economico occorrono adeguate infrastrutture, un'élite dirigente attenta e competente animata dal dovere morale di promuoverlo, e rinnovate capacità aggregative fra le comunità garganiche: questo il motivo conduttore del congresso provinciale "Gargano, quale futuro?" organizzato da Forza Italia a Peschici. Ve ne proponiamo una sintesi.

**Raffaele Vigilante** (imprenditore e responsabile provinciale) - La nostra economia si basa su turismo e agricoltura. Per gli imprenditori il primo cespite è il turismo. La cosa più importante per lo sviluppo suo e della Capitanata è l'aeroporto. Assurdo, in epoca di globalizzazione, pensare al turista costretto a scendere negli scali di Bari o Pescara! Occorrono gli indotti necessari e noi dobbiamo unirici diventando attori della politica. Se ci attrezziamo, formulando programmi turistici seri incentrati sulle opere pubbliche, ce la faremo. Riguardo a Peschici, lo sviluppo potrebbe passare attraverso la cantieristica portuale. Pensiamo a Rodi e al porto che si sta costruendo.

**Cecchino Damone** (consigliere provinciale) - Il Gargano decollerà sul piano economico se nasce una classe dirigente che guardi alle sue peculiarità: turismo, pesca e agricoltura. Classe dirigente che può realizzarsi solo con la gente, tra la gente. Cominciamo perciò a fare un discorso diretto ai garganici per crearne una adeguata sul piano provinciale, regionale e nazionale.

**Domenico Spina Diana** (già parlamentare, ex-sindaco di Vieste) - Indispensabile uno sviluppo equo in armonia con le aspettative. Negli ultimi 10 anni i Comuni che hanno avuto un trend economico-imprenditoriale positivo sono quelli che hanno attuato una giusta programmazione: Tremei e Mattinata, Rodi, Vieste e Peschici. Affinché la crescita continui si deve organizzare una nuova classe dirigente.

**Lucio Tarquinio** (vicepresidente Consiglio Regionale) - Il Gargano ha scelto il turismo col coraggio

dei suoi amministratori e operatori. Ora deve diventare 'sistema'. Senza tale capacità, non andrà da nessuna parte. Il territorio ha grandi risorse e il maggior numero di posti alberghieri della regione. Le istituzioni devono garantire supporti idonei al turismo, riqualificando le strutture alberghiere, garantendo servizi sanitari efficaci e realizzando un aeroporto dotato dei giusti servizi per i collegamenti con le località turistiche. Un Gargano economicamente forte crea ricchezza per la Capitanata.

**Angelo Sanza** (vicecoordinatore nazionale circoli "Liberal") - Nel territorio si riscontrano due vocazioni principali: turismo, nelle sue



articolazioni, e agricoltura. Senza infrastrutture adeguate, il turismo fatterà a decollare. Occorrono perciò strade ferrovie aeroporti, ma anche una logica sistemica. In tal senso, i sindaci dovrebbero fare 'massa critica' per interloquire con Regione Puglia e governo nazionale, e costruire un forte progetto di sviluppo economico. Come partito dobbiamo affrontare seriamente il problema delle politiche di sviluppo del territorio nel quadro di un programma di crescita economica per l'intero Sud.

**Francesco Tavaglione** (sindaco di Peschici) - Il futuro è nel turismo, in quanto fattore trainante anche per agricoltura e pesca. Il Gargano ha elementi d'attrattiva turistica notevoli: mare, montagne, boschi, laghi, centri storici, religiosità e spi-

ritualità (San Giovanni Rotondo e Montesantangelo). Abbiamo bisogno di uno sviluppo ordinato che offra opportunità vere in termini di lavoro. Perciò sono necessarie serie politiche. L'ambiente è l'elemento determinante dell'offerta del Gargano, mèta di milioni di visitatori per le sue risorse ambientali. Occorre risaltarle e provvedere alla cura dei boschi avviando la riforestazione.

**Carmelo Morra** (senatore e coordinatore provinciale) - Le politiche di sviluppo e servizi sono essenzialmente politiche locali, nuova responsabilità per il territorio. Perciò, lo stesso deve ricercare le proprie ricchezze e vocazioni e fondare su queste il suo sviluppo al fine di vincere la sfida di nuovi mercati e globalizzazione. Bisogna però puntare sulla qualità del prodotto. Nel Gargano la scelta fondamentale consiste nel *valore aggiunto* del tu-

rismo. E noi dobbiamo avere la capacità di stare in mezzo alla gente, alle categorie sociali e produttive, comprendendone i bisogni e raccogliendone le istanze per elaborare proposte concrete. Sotto tale profilo le dirigenze, politica e amministrativa, sono chiamate a mettere in campo una nuova programmazione per il turismo con la dovuta attenzione strategica verso risorse come mare montagna boschi, nella consapevolezza che tutte le nostre ricchezze devono diventare sinergiche. E' indispensabile pensare nei termini di un 'sistema Capitanata' inserito saldamente nel 'sistema Paese'.

**gianluigi cofano**

*(Nel prossimo numero il documento programmatico dell'UDC; di seguito tutti gli altri che perverranno)*



# "punto di stella" CHIAMA

## Donne, merletti, arance di terry rauzino

Arriviamo un po' tardi, ma per le cose belle il tempo non scade. Dopo l'anticipo, ecco il servizio. Al limone "Femminello", Parco, Italia Nostra e "Gargano Agrumi" hanno aggiunto l'IGP per "le Arance del Gargano bionda e durezza" (Oasi Agrumaria di Rodi, Vico e Ischitella). La Commissione Agricoltura della Camera s'è convinta a stendere il primo disciplinare sfogliando "Rodi Garganico. Splendori di un passato", l'album fotografico curato dal prof. Filippo Fiorentino e da don Troiano che illustrava le pubblicità delle Società Agrumarie rodiane i primi anni del '900.

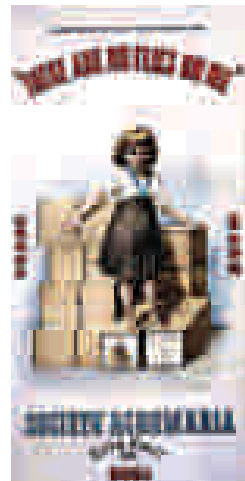
Da una prima lettura di manifesti, biglietti, incarti, risaltano filoni ricorrenti e scelte iconografiche. I temi preferiti dai creativi delle Società Agrumarie fanno perno su immagini mitico-simboliche fornendo informazioni sul periodo storico di realizzazione: fine '800, Belle Époque, Ventennio fascista. Le immagini vanno dalla Regina Margherita alla Lupa di Romolo e Remo, alle Repubbliche marinare, alle coreografiche sfilate oceaniche a Villa Borghese. Le interculturali mostrano nazionalità solidali (Italia e Usa impersonate da 2 floride ragazze in costume: che si stringono una mano in segno d'amicizia, tenendo nell'altra le rispettive bandiere) e immagini esotiche. I testimonial? Personaggi storici del Nuovo Mondo: Colombo, Washington e le Indios del Far West. Osservando paesaggi, figure umane e caratteri di scrittura utilizzati dai grafici pubblicitari, affidatari della creazione dei loghi, si evincono altre partico-

larità. Le locandine della Soc. De Felice differiscono per visioni paesaggistiche e caratteri grafici. I temi pubblicitari sono riferibili a *topos* paesaggistico romantici estremamente rarefatti. I colori sfumati visualizzano elementi tesi alla suggestione e s'avvertono finalità di dimensioni internazionali e la tensione di staccarsi il più possibile dal contesto locale. Le pubblicità della Società Russo focalizzano scorci di vita reale, tradizioni popolari sinonimo di genuinità. Esplicito il riferimento a tipiche attività delle donne garganiche. Merletti e carte-pizzo ne testimoniano le belle e sane consuetudini. Si notano cura nella presentazione del prodotto e attenzione per il lavoro di confezionamento. Dai manifesti della Ciampa & Sons ci sorridono prosperose figure femminili e venditrici di arance e limoni in abiti d'epoca. Dai tipi di bellezza muliebre, riferibili alla tradizione garganica e di altre regioni d'Italia, emergono i canoni estetici del tempo che esprimono il massimo in gote colorate e seni prorompenti. La simbologia della fecondità viene ripresa da arance giganti sistemate vicino alle donne. Sullo sfondo di una cartasipario appare la verde collina di Rodi con agrumeti e frangivento, e sulla spiaggia i "baracconi", stabilimenti di lavorazione e confezionamento delle varie ditte. Nel porto, barconi a vela e vari "trabaccoli". In altre locandine, con frasi-spot riferibili alla qualità/sicurezza organolettica delle arance, campeggiano altre figure-simbolo: un tamburino batte a fatica sullo strumento in un manifesto preparato per l'esposizione di Parigi (1889), una bimba protegge cas-

sette di agrumi dalle mosche (V. sotto), un raccoglitore d'agrumi mostra una bell'arancia esaltandone il punto di forza: la presenza sul mercato planetario per i 12 mesi dell'anno. I colori sono forti e appariscenti: rosso, ocra, verde, blu di Prussia, giallo. La De Felice ne utilizza di evanescenti: grigio azzurro, verde tenue, quasi a simboleggiare rarefazione di dati contingenti e proiezione mirata del prodotto su mercati mondiali, con gli agrumi assenti. La pubblicità tende a staccarli dalla banalità utilitaristica del commercio ricercando target di sbocchi diversi. Gli slogan della Ciampa & Sons fanno perno su similitudini ovvie (frutta-salute, frutta-abbondanza) e abbinamenti inediti (frutta-felicità, frutta-pace). Ampio l'uso del linguaggio figurato che spazia dall'allegoria al paradosso, alla metafora. Parole chiave dell'economia rodiana, fatte proprie dalla Soc. Ricucci, sono: commercio, navigazione, industria. Sul globo terrestre, sovrastato da un'aquila che stringe agrumi tra gli artigli (V. illustrazione a sinistra), campeggia la scritta «L'union fait la force». Slogan che potrebbero ispirare i grafici del Terzo millennio a produrre pubblicità efficaci al rilancio degli agrumi del Gargano, nel solco della tradizione di ditte che lanciarono il prodotto perfino nelle fiere di Londra e Parigi.



Uno dei tanti manifesti delle campagne agrumarie di Rodi G.co



sette di agrumi dalle mosche (V. sotto), un raccoglitore d'agrumi mostra una bell'arancia esaltandone il punto di forza: la presenza sul mercato planetario per i 12 mesi dell'anno. I colori sono forti e appariscenti: rosso, ocra, verde, blu di Prussia, giallo. La De Felice ne utilizza di evanescenti: grigio azzurro, verde tenue, quasi a simboleggiare rarefazione di dati contingenti e proiezione mirata del prodotto su mercati mondiali, con gli agrumi assenti. La pubblicità tende a staccarli dalla banalità utilitaristica del commercio ricercando target di sbocchi diversi. Gli slogan della Ciampa & Sons fanno perno su similitudini ovvie (frutta-salute, frutta-abbondanza) e abbinamenti inediti (frutta-felicità, frutta-pace). Ampio l'uso del linguaggio figurato che spazia dall'allegoria al paradosso, alla metafora. Parole chiave dell'economia rodiana, fatte proprie dalla Soc. Ricucci, sono: commercio, navigazione, industria. Sul globo terrestre, sovrastato da un'aquila che stringe agrumi tra gli artigli (V. illustrazione a sinistra), campeggia la scritta «L'union fait la force». Slogan che potrebbero ispirare i grafici del Terzo millennio a produrre pubblicità efficaci al rilancio degli agrumi del Gargano, nel solco della tradizione di ditte che lanciarono il prodotto perfino nelle fiere di Londra e Parigi.

# Io "sperone" RISPONDE

## "Immigrati? Nessun problema!" pagina a cura di sueripolo

Breve, conciso e compendioso... e professionale. E' il ritratto, scaturito dall'intervista concessa, di Michele Di Bari, commissario straordinario da ottobre 2007.

**Domanda** - Quali le sue mansioni.

**Risposta** - Assicurare il buon andamento dell'amministrazione pubblica in questo ente locale attraverso l'adozione di atti legittimi e predisporre un corretto percorso amministrativo garantendo alle elezioni prossime un clima di serenità.

**D.** - Ordinaria amministrazione?

**R.** - Sì, però nel caso di S.Giovanni, con l'annunciata riesumazione del corpo di S.Pio, occorre predisporre tutte quelle misure, adeguate ed efficienti, in grado di assicurare all'evento, per il quale si prevede una partecipazione di persone da ogni parte del mondo, il miglior svolgimento.

**D.** - A parte S.Pio, di fronte a una problematica che non rientri nelle sue competenze, non le viene mai la voglia di dire: adesso ci penso

io e vi faccio vedere come si fa?

**R.** - No, perché la gestione commissariale, che dà anche la possibilità di gestire situazioni straordinarie, è chiusa in periodi piuttosto brevi. E in tale brevità la mia preoccupazione è non offrire soluzioni preconfezionate agli organi eletti poi democraticamente.

**D.** - La questione più ostica?

**R.** - Non ve ne sono, in quanto la struttura comunale è di tutto rispetto, collabora fattivamente, sollecita soluzioni e io seguo tale linea per assicurare alla cittadinanza i servizi essenziali.

**D.** - Accennava alla ricognizione canonica del Santo. Che ne pensa.

**R.** - Vedo l'evento con l'occhio del commissario prefettizio non entrando nel merito della questione che rimane di competenza esclusiva delle autorità ecclesiastiche. Ovvio che il Comune si organizzerà nel modo migliore.

**D.** - Spera, in cuor suo, che ad aprile eleggano il sindaco così da



La Casa Comunale di San Giovanni R.

non trovarsi nella "confusione"?

**R.** - Ma no, ne stiamo già parlando col prefetto poiché l'evento riguarderà, sì, le autorità di pubblica sicurezza e ovviamente la logistica municipale, ma soprattutto una serie di servizi da garantire per il buon andamento e la buona riuscita dell'evento stesso.

**D.** - Anche a S.Giovanni sono numerosi gli immigrati. Problemi?

**R.** - Esperienza personale, verificata con le comunità indiana e rumena seguite attentamente dai Servizi Sociali del Comune, mi dice che qui non vi sono situazioni di criticità.

### in diretta dal Palazzo

**Il commissario** ha incontrato i commercianti di Corso Regina Margherita che lamentano: eccessivo protrarsi dei lavori di metrizzazione, mancato rispetto del transito consentito ai soli residenti e pessima condizione igienica della strada, dimostrandosi disponibile a rendere efficace quanto già fatto dagli organi competenti: maggiore attenzione dei vigili e della ditta servizi d'igiene (che attuerà il servizio porta a porta).

**Viabilità** più sicura per pedoni e automobilisti. I responsabili del V settore (dirigente Giuseppe Mumolo) hanno conferito la gara alla Segnaletica Meridionale di Foggia per fornitura e messa in opera di attraversamenti pedonali in rilievo nei due punti cruciali di P.za Europa e V.le Kennedy con dossi ampi e cromaticamente evidenti. In programma anche la realizzazione di isolette spartitraffico negli incroci più ampi.

**Operazione antiabusivismo** portata a termine dalla polizia municipale guidata dal vicecomandante Acquaviva. Accertate, nel corso di specifici servizi finalizzati ad attività di tutela di ambiente, territorio e di contrasto all'abusivismo edilizio, l'occupazione di un'area demaniale e la realizzazione di 4 costruzioni abusive (3 extraurbane, 1 nel centro abitato), di cui 2 sottoposte a sequestro e messe a disposizione dell'autorità giudiziaria insieme ai responsabili.

**Incontro** in prefettura a Foggia tra i rappresentanti della Lombardi Ecologia (Triggiano-Ba), appaltatrice servizi d'igiene, e il dr. Di Bari (presenti il subcommissario Daniela Aponte, il dirigente comunale Di Lullo e il vice comandante della polizia municipale Acquaviva) dopo l'incendio di 2 mezzi dell'azienda. E' emerso che le forze dell'ordine stanno già assicurando una più attenta vigilanza.

### "Natale in famiglia con il presepe". I premiati

**31.ma edizione - Famiglie:** 1° Benito Frascati, 2° e 3° Giuseppina Pavino e Giovanni Cocomazzi. **Scuole:** I.T.C. Amaduzzi. **Enti, comunità e circoli:** Club "Amici di Via Zara"; 2° e 3°: reparti Oculistica e Ortopedia uomini (Casa Sollievo). Il dr. Di Bari ha regalato giocattoli e una pergamena di partecipazione. I 1415 bambini delle materne ed elementari hanno festeggiato con famiglie e lavoratori.

**13.ma edizione "Disegna il tuo Natale"** - cat. 3 anni: Matteo Biancofiore (materna via Palestro-sez. C); 4/a: Maria Carmela Sansone (materna S.Giuseppe); prima elementare: Nicola Pio De Nittis (D. Alighieri); terza: Francesca Scarale e Domenico Canestro (D.Alighieri); quarta elementare: Rebecca Turi (Melchionda); quinta elementare: Michele Luca Ritrovato.

**38.ma edizione del Carnevalletto dei Bambini** - Il 10 febbraio nel parcheggio di Pozzo Cavo.



(cont. dalla prima)

nacciandoli di sanzioni se agiranno con leggerezza, e di non vendere pubblicamente cibi vietati obbligando "i bottegari, in tempo di predica, a tenere chiuse le botteghe", pena il sequestro della merce. A evitare che il digiuno sia occasione di vanto, s'effettuerà in segreto e umiltà. La tradizione cristiana è categorica: "Meglio mangiare carne e bere vino piuttosto che divorare con maldicenza i propri fratelli" (Abba Iperechio). "Se praticate un regolare digiuno, non inorgoglitevi. Se per questo vi insuperbite, piuttosto mangiate carne, perché è meglio mangiare carne che gonfiarsi e vantarsi" (Isidoro il Presbitero). "L'Editto" si chiude con una raccomandazione: "Melior est abstinenti a vitiorum, quam ciborum" (meglio l'astinenza dai vizi che dai cibi).

Perciò, in questo "sacro tempo", l'odio va messo da parte, occorre riappacificarsi col prossimo, astenersi da cacce, conviti, festini, seguire le prediche, udire ogni mattina la santa messa, più volte confessarsi e comunicarsi, e fare opere pie confacenti al buon cristiano. Nei giorni festivi "venditori di pane, vino, frutti ed ortaggi, macellai, bottegai e albergatori, aromatarij e spetiali" possono vendere "acciò le feste non siano gravi, ma celebrate con hilarità spirituale". Ma "nelli giorni della Pascha di Resurrezione non s'aprirà alcuna bottega, nè si venderà, nè si opererà, o farassi alcuna cosa se non per mera & evidentissima necessità di qualche infermo". Oggi la disciplina ecclesiastica s'è attenuata, solo 2 i giorni di digiuno: il mercoledì delle Ceneri e

il venerdì santo. Ma perché ancora digiuno? La teologa Stella Morra afferma: se un'indicazione affonda le radici nei secoli ha tutti i numeri per essere valida. Privarsi consciamente del cibo rende visibile una condizione dell'uomo: lo fa mendicante, non più onnipotente. Il mangiare appartiene al registro del desiderio, supera la semplice funzione nutritiva: moderando la fame, si moderano tanti appetiti. Si disciplinano le relazioni con gli altri tendenti ad aggressività e voracità. Digiuno quindi come "educazione del desiderio": ci insegna qual è la vera fame. In tempi dove digiuno e terapie dietetiche sono diventate un business, l'uomo, cristiano o meno, mai dovrebbe dimenticare la specificità del digiuno e porsi la domanda: "Uomo, di cosa vivi?"

t.m.r.

(cont. dalla prima)

di slanci. E i cittadini attendono, attendono un riscatto, attendono una classifica migliore, un *Turismo allungato*, una casa a buon prezzo, un lavoro vero che declini dignità e sicurezza, un vocabolario nuovo dove le attese siano spiegate, e buoni ma-

estri che insegnino come le attese si realizzano. La parola chiave del nuovo anno deve essere *concretezza*. Finalmente mettersi intorno a un tavolo per cercare e concretizzare nuove situazioni. Un nuovo modo di promuovere il nostro territorio. Inventarsi scambi di promozione terri-

toriale con le realtà della montagna. Cortina D'Ampezzo che scende sul Gargano in estate per promuoversi e il Gargano che sale a Cortina in inverno per fare altrettanto, il tutto concretizzato nello slogan: "**Mettiamo le vele ai vostri sci**". Nuovi eventi che siano veri e propri strumenti di comunicazione del Gargano nel mondo. (Non si capisce, a tal proposito, che s'aspetta a dare slancio al Carpino Folk Festival.) Decidersi di affidare il nostro marketing ad agenzie specializzate che muovano "flussi", non "gruppi". Smetterla di vendere posti letto e decidersi a vendere "bellezze ed emozioni". Passare a un turismo "responsabile", che si decida cioè a spalmare con più raziocinio l'economia. Concepire il nostro Gargano una vera e propria **CITTA'**. L'allungamento della stagione turistica, è ora di ficcarselo bene in testa, passa dalla definizione di "sistema".

Il 2008 dovrà essere soprattutto questo: l'anno della riscoperta del senso di "comunità". Un anno importante, dove sarà possibile il passaggio dall'*attesa* alla *concretezza*, dalle parole ai fatti. Ma abbiamo bisogno della buona politica e della buona impresa. Dobbiamo crederci, tutti insieme, se vogliamo uscire dalla logica dell'attesa, la logica del mugugno e della rassegnazione.

n.d.s. (OndaRadio)

### La delegazione Udc garganica ricevuta da Cesa Sbarcano a Roma progetti/futuro di Peschici



La squadra Udc di Peschici, guidata dal segretario provinciale on. Franco di Giuseppe, dal presidente del gruppo regionale Angelo Cera e dal consigliere nazionale Michelino Vecera, è stata ricevuta a Roma dal segretario nazionale Lorenzo Cesa, al quale è stato donato il modellino di un trabucco. S'è parlato di politica nazionale e locale. Presente all'incontro l'on. Vito Bonsignore, capogruppo Udc al Parlamento Europeo. Al termine della cordiale chiacchierata Cesa ha promesso che quanto prima sarà a Peschici. (Nella foto, da sinistra a destra: Michelino Vecera, Angelo Cera, Vito Bonsignore, il segr. nazionale Lorenzo Cesa e Franco di Giuseppe)

## Raccolta differenziata: e le buste con la "monnezza"? Siamo consapevoli che la strada è quella giusta ma arranchiamo fra tortuosi dubbi

Non vorremmo essere monotematici, ma poche settimane di raccolta differenziata e già sorgono le prime perplessità di ordine pratico e psicologico, a parte lo sforzo per poter entrare all'interno di un meccanismo quotidiano di smaltimento.

Certo era molto molto meglio "jettar' tutt' cose" che volevi e quando volevi, fregandotene di ciò che succedeva in seguito, ma il grillo parlante nascosto nell'angolino del nostro cervello ci incita a essere consapevoli del rifiuto che immettiamo nell'ambiente! E qui scatta la "disperazione" e la domanda amletica: "buttare o non buttare?" Tanta pazienza, ora che il paese è nella sua dimensione abita-

tiva normale, ma... il turista? Come lo riconvertiamo visto che pare che essere in vacanza dia il potere assoluto dell'usa e getta! Torniamo a noi, oggi: dove lo si mette tutto quello che non rientra nelle poche istruzioni che ci hanno fornito insieme ai vari contenitori? E qui la lista è lunga: medicinali scaduti-bombolette spray-piatti di carta, chimica, oleata o sporca di colla o altre sostanze-giocattoli-appendiabiti-piatti-bicchieri, posate in plastica-cd-dvd-musicassette-cartellette-cotton fiocch-tetrapak-lampadine-vetro auto-ceramica-porcellana-tappi e coperchi-vetro accoppiato-vetro retinato... A tutto ciò potremmo aggiungere cicche-tappi vino in silicone-stracci-metalli-pile elettrodomestici-involucro caffè-siringhe iniezioni-eccetera eccetera eccetera. E non continuiamo, stop, ci fermiamo qui, non vogliamo tediare oltre. Ma se ci dai il contenitore e poi vuoi l'organico nel sacchetto di plastica, cosa cambia?! Abbiamo chiesto chiarimenti all'operatore che ogni giorno svuota i vari "contenitori", ma purtroppo non ha saputo fornircene uno. Brancoliamo nel buio: cosa ci sfugge? Avrebbero potuto



Previsione? No, proiezione. A breve le nostre strade si ridurranno così. Raccolta porta a porta? Optional! Chi ne rispetta le regole? Grosso vantaggio per randagi (cani, gatti... e topi?). Basta chiedere agli operatori ecologici disperati.

San Valentino, 14 febbraio: e vai con i cioccolatini, i mazzi di fiori, il ricordino che non s'è fatto prima per aspettare questo giorno. Vai col pensiero tenero, la parolina dolce che non s'è mai detta, l'abbraccio appassionato. Se l'amore fosse solo questo... Se l'amore fosse solo questo saremmo tutti innamorati. Tutti Giulietta e Romeo (senza Signora Morte a guardarci le spalle), tutti Tristano e Isotta, tutti fidanzatini di Peynet, in eterno amoreggiamento.

Ma l'amore non è solo questo, l'amore è qualcosa che può identificarsi con la necessità di alimentarsi, dissetarsi, attivarsi in operazioni in grado di conquistarci tranquillità e serenità; l'amore non è un semplice sentimento, ma un bisogno da rivolgere - se di vero amore si tratti - a una persona

San Valentino... ma l'Amore è sempre!



sola. E' difficile ammettere che ci si può innamorare più volte nella vita. Sì, dicono che capiti, ma se andiamo al fondo di tali legami scopriremmo che al di là del primo afflato amoroso c'è sempre qualcosa'altro.

Perché l'Amore è portare i cioccolatini non solo a San Valentino, è ricordarsi di tornare a casa con un fiore per lei o un nettapipe per lui, è attivarsi (entrambi) per vivere una serena vita di coppia, al di là delle incomprensioni, al di là delle intolleranze - le più ostiche da superare - e al di là di ogni pensiero diverso da quello portato al proprio partner dal momento in cui ci si alza al mattino fino a sera, a notte, quando mano nella mano ci si abbandona al sonno... e sognare, forse lo stesso sogno.

cassandra

## IL SONDAGGIO

E' indirizzato a tutte le casalinche (*disperate e non*) e ai casalinghi, e ha come oggetto la questione della raccolta differenziata di tutti i paesi che la effettuano.

- A - Sei d'accordo sulla raccolta porta a porta?
- B - Riesci a diversificare i rifiuti?
- C - Quali disagi hai registrato?
- D - E quali disservizi?
- E - Hai notato vantaggi?
- F - Qual è la tua opinione?
- G - Quali le tue proposte per migliorare il servizio?

Scrivi le tue risposte e consegnale a: **Redazione "punto di stella" - Piazza del Popolo, 18 - Peschici.** o spediscile alla mail in gerenza. Raccolte in un "libro bianco" le consegneremo, complete di statistiche e diagrammi, a Comune e azienda che effettua il servizio.

coinvolgerci ed educarci gradualmente a queste nuove direttive! Perlomeno darci una visione chiara di come si articola questo *nuovo* ciclo di questo *vecchio* rifiuto.

Da un lato siamo felici, consapevoli, sicuri che la strada intrapresa è quella giusta ma dall'altro stiamo letteralmente arrancando dentro tortuosi dubbi... Istituzionali? Chi vivrà vedrà! Per ora proponiamo un sondaggio, lo trovate qui sopra.

letizia menconi



Attraverso la musica e le immagini che raccontano dal vivo le fasi della ricerca, gli Archivi custodiscono testimonianze di culture (albanesi di Calabria, comunità ebraiche, confraternite), di territori (il mare delle tonnare siciliane, le montagne del Trentino, la Lucania), di mestieri (carrettieri, pescatori, ambulanti), di tecniche espressive (il canto a tenore sardo, il trallallero genovese, i canti accompagnati da chitarra battente del Gargano), di riti e liturgie (ebrei askenaziti, cristiani greco ortodossi, diverse comunità islamiche).

Ettore de Carolis (nella foto), ai più sconosciuto, aveva contribuito a "modo suo" a raccogliere molte di queste testimonianze, una delle quali è la "Raccolta 135" sui canti popolari di Carpino. Fu lui stesso, compositore di musica, polistrumentista e arrangiatore, ricercatore di musica etnica, autore di programmi radiofonici e televisivi, a donarla all'Associazione Culturale Carpino Folk Festival. La consegna avvenne la mattina del 2 Agosto 2006 nelle nostre mani, alla presenza di Mattia Sacco e Luciano Castelluccia - rispettivamente presidente e direttore artistico dell'associazione - dei soci e degli studiosi Antonello Ricci, Roberta Tucci e Pino Gala. Con loro in quella giornata si ebbe modo di riflettere sulla utilizzazione, spettacolarizzazione e destinazione dei repertori musicali di Carpino, ma

## Uomo fuori dai canoni rese "grande" Carpino

poi Ettore non volle intervenire al convegno tenutosi in serata: si alzò e andò via, in opposizione al modo di raccontare accademico dei primi.

De Carolis, saputo della probabile apertura di un museo musicale in Carpino, volle anche fare dono di ben 10 puntate della trasmissione radiofonica dal titolo "Appunti sulla musica folclorica". La Raccolta 135, come spiega lui stesso, contiene 23 brani registrati tutti a Carpino, 2 racconti effettuati da Francesco Solimando, cantore di Sannicandro Garganico, e si completa con 28 foto "che scattai personalmente. Non professionali, ma che raccontano...".

Dal 29 al 30 settembre 1987 sono state registrate, da un tecnico della



Rai di Napoli, le voci e le musiche di informatori (quasi tutti scomparsi), portatori diretti di una tradizione popolare che rischia di sparire nei meandri della dimenticanza e nella caoticità della riproposta. Tra gli altri, nella "Raccolta 135", sono stati immortalati: Andrea Sacco, Antonio Piccinino, Rocco Andrea Sacco, Gaetano Bernardini, Rocco Valente e Domenico 'Minguccio'. Le registrazioni originali furono trasmesse nel corso della trasmissione andata in onda su Radio 3, tra l'87 e l'88, dal titolo "Appunti sulla musica folclorica", e conservate gelosamente negli archivi del Centro Nazionale Studi di Musica Popolare.

Ettore De Carolis era senza ombra di dubbio un uomo fuori dal comune e questo suo gesto è quello che tutti coloro che amano la musica e hanno realizzato raccolte dovrebbero compiere per trasmettere alle nuove generazioni quell'identità che altrimenti andrà perduta nel tempo.

Ciao Ettore ci piace ricordarti con le tue parole.

*"Oggi non si usa più cantare, ma cantare, in passato, svolgeva un'importante funzione umana tra le più normali e quotidiane. Non si cantava solo davanti a un pubblico per eseguire un brano. Cantavano un po' tutti, dovunque e nelle più disparate occasioni: di mattina, di giorno e di notte; in casa, per strada e durante i lavori."*

**antonio basile**

**AZIENDA AGRICOLA**  
*Fam. Labiente*

**LA FORMICHINA**  
PRODOTTI TIPICI

**PESCHICI - GARGANO - ITALY**  
328.4169112

**FIORI E PIANTE**  
di Giuseppe Morano

ADDORZI FLOREALI PER MATRIMONI  
E OGNI RICORRENZA

CONDIZIONI A DOMANDA

Via Montesanto, 35 - 71010 Peschici - Tel. 0884.964470

**BigMat**  
CONSIGLI PROFESSIONALI E MATERIALI EDILI

**mongelluzzi**  
soluzioni per la casa

materiale per l'edilizia  
ceramiche - arredo bagno  
climatizzazione - riscaldamento

MONGELLUZZI s.r.l.

- loc. Citrigni - SS. 89 KM 88  
71010 **PESCHICI** (Foggia)  
tel. 0884.964257  
fax. 0884.964425
- loc. Pietà - ingr. via Quasimodo  
71019 **VIESTE** (Foggia)  
tel. 0884.705168  
fax. 0884.355029

e-mail: mongelluzzi@bigmat.it

## Sottoscrizioni aperte all'Ass. "Rimboschiamo Peschici" Il 50 per cento degli iscritti non è locale I 'forestieri' amano il Gargano più di noi

L'Associazione "Rimboschiamo Peschici" (V. articolo pag. 10 di nov.'07) si è costituita il 23 ottobre 2007 dinanzi al notaio Carla d'Addetta di Vico del Gargano. Letto lo statuto e le motivazioni dell'Associazione, la professionista rinunciava con generosità e viva sensibilità all'onorario inizialmente pattuito di € 600.00 (€ 150.00 per ciascuno dei quattro soci fondatori, ricordiamoli: Stefano Biscotti, Gabriele Draicchio, Mario Ottaviano e Armando Quaglia) mettendolo a disposizione dell'associazione.

Doveroso un sentito "grazie".

Nel frattempo si era già dato incarico per il progetto di rimboschimento a un dottore forestale garganico che lo accettava a titolo gratuito. Però, dopo due mesi di inutili attese, appuntamenti mai rispettati e ripetuti viaggi a vuoto, l'associazione glielo revocava rimettendolo ad altro tecnico forestale, il dott. Luigi Lupo di Foggia, impegnatosi a consegnare in tempi contenuti gli elaborati progettuali con un compenso pattuito di € 1.200.00 lordi da coprire con le quote del consiglio direttivo dell'associazione (€ 150.00 per n. 6 soci ordinari) e il contributo di € 300.00 dell'associazione culturale "ArTrabucco" di Peschici.

Protocollato il 3 dicembre 2007 al Comune peschiciano (Ufficio tecnico - III settore, responsabile: arch. Massimo D'Adduzio), il progetto è in attesa del nullaosta della giunta comunale per le aree da rimboschire e quanto prima sarà inviato, comprensivo dello stesso, alla Provincia di Foggia per la valutazione d'incidenza ambientale degli interventi (responsabile provinciale il dirigente del settore "Ambiente" della Provincia di Foggia, dott. Giovanni Dattoli), all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste della Regione Puglia e all'Ente Parco Nazionale del Gargano.

E chiudiamo con una buona notizia: un'associazione di avvocati marchigiani ci ha regalato 1000 alberi, e una "curiosità": a tutt'oggi **il 50% degli iscritti all'Associazione peschiciano non è del luogo!** Sarebbe una vergogna non rimediare.

Come? Visto che le iscrizioni sono aperte, sottoscrivete l'adesione utilizzando i moduli disponibili presso la sede dell'Associazione (via Manlio 5, Peschici), la "Cantina Enoteca Colantonio" (Porta del Ponte, Peschici) e la Redazione di questo giornale. Pagherete poi la quota di € 15,00.

**Ass. "Rimboschiamo Peschici"**

*Là dove si vestiva la cappa  
Informazione in tilt se  
la stampa locale muore.  
Non succeda a Carpino*

**Rilanciamo un appello del nostro  
Carpinese doc, Antonio Basile.**

*"Mi auguro che al più presto il sito del Comune di Carpino diventi il più possibile trasparente con la pubblicazione integrale di tutte le delibere di Consiglio e Giunta comunale, oltre che delle Determine dei vari uffici, come avviene in Comuni vicini a noi. Per notizia a chi sta fuori Carpino, il comitato civico 'Rinascita' ha chiuso per problemi economici e fra non molto, probabilmente per gli stessi motivi, chiuderà anche 'InformaCarpino', che in questi anni ha cercato di interpretare e notiziare i cittadini di quello che accadeva nel nostro paese, senza se e senza ma, né con tizio né contro caio; con grande soddisfazione per qualcuno, certamente non per le tante persone che hanno a cuore le sorti del nostro amato paese, alle quali va il mio più incondizionato e affettuoso ringraziamento. Sarebbe opportuno, per tutti, che usassimo il nostro cognome e nome nel dare suggerimenti, idee, almeno via internet. Un abbraccio e ancora, anche se fuori tempo, un Felice 2008 a tutti i Carpinesi e non, vicini e lontani.*

*Cordialmente*

**Santino Basanisi"**

### GLI ANNUNCI DEL MERCATINO

**Vendo € 200,00** videoregistratore Sony 6 testine hifi 8 mm, seminuovo - tel. 348.36.32.131

**Vendo € 2.500,00** Italjet 3 ruote quad-90 cc, immatricolato, completo documenti per circolazione stradale, in perfetto stato (da vetrina) - tel. 348.36.32.131

**Vendo € 350,00** espositore giochi psx 2/3, originale Sony, rotante per n. 80 giochi, - tel. 348.36.32.131

**Vendo € 200,00** skateboard motore 50 cc, mai usato - tel. 348.36.32.131

**Vendo € 500,00** causa inutilizzo mountain-bike Pininfarina, verde, nuova, mai usata, perfettissima, tel. 0884/96.40.56-348.36.32.131

**Vendo € 1.200** videoproiettore Mitsubishi mc 900, mai usato, garanzia da attivare, valore commerciale € 2.400,00 (possibilità di fatturazione) - tel. 348.36.32.131

**Vendo € 500,00 Honda Civic 1600 135cv** bellissima e potentissima, rossa fiammante info:347.0996912 Peschici



## IL MERCATINO

## Punto di stella

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

**SCAMBIO / CEDO / VENDO\*** (max 30 parole):

TESTO \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

N. tel. \_\_\_\_\_ Età \_\_\_\_\_

\* Cancellare le proposte non utilizzate





# Lettere al giornale

**LA MAIL DEL MESE** - Il numero di gennaio di "punto" s'è arricchito del contributo sui cantori di Carpino e della "firma" di Terry Rauzino, le cui ricostruzioni di storia locale vanno verso una dimensione culturale felicemente non "utopistica". La "presa diretta" dal territorio assolve egregiamente a un compito di servizio sia nell'intervista al sindaco di Vieste che nel resoconto del convegno del Rotary. Utile la rubrica fissa sul Consiglio comunale. Non amo molto i pezzi di sfogo dei sentimenti: li vedrei meglio in una rubrica di "lettere dei lettori". (Maria Mattea Maggiano)

*La ringraziamo per le puntuali riflessioni e considerazioni invitandoLa a perseverare nella sua collaborazione con noi sulla base di quella lucidità di pensiero di cui sta dando ampia dimostrazione.*

## I PUNGIGLIONI DI DONNA RACHELE

A 6 mesi da quel tragico 24 luglio si cercano i colpevoli, folli privi di anima, e s'ascoltano discorsi da sapientoni improvvisati su quanto si poteva fare. Vogliamo darci una mossa invece, almeno per salvare il salvabile? Senza turismo, quale futuro per la nostra economia? Attenti, la stagione incalza! Leggo poi dalla lettera della sig.ra Cionfoli, pubblicata il mese scorso, che il Comune di Peschici ha solo una

"campagnola non sempre funzionante" (notizia di giornale nazionale) contro gli incendi. Signora mia, scherza? Possediamo una Land Rover affidata ai vigili urbani e una in dotazione agli stagionali antincendio. Altro che una campagnola: un'abbuffata di mezzi! Senza parlare del camion-autobotte. Ve lo ricordate? Che fine ha fatto: regalato, venduto, demolito? Comunque, dinanzi all'incendio quei "giocattolini" si sarebbero sciolti prima! Forse bastavano una decina di motoseghe, abbattere un centi-

naio d'alberi e offrire il vuoto alle fiamme avanzanti. Qualcuno ci ha pensato: fu bloccato! Ora invece le motoseghe vanno bene per tagliare alberi bruciati e non! Cari forestali, invece di fermare chi si fa un chilo di funghi o un po' di legna per riscaldarsi, perché non controllate come avviene il taglio, e gli animali che pascolano nel bruciato... Ma non è proibito? E voi, cari amministratori, ai nostri (e vostri) figli quale futuro volete dare? Pensateci, fate qualcosa di buono per la comunità e forse un vostro successore potrà intitolarvi una strada. Chi lo dice che uno deve morire per avere questo privilegio. Facciamo uno strappo alla regola: dedichiamo una via a quel signore che con la storiella del "precario e provvisorio" in legno ha trasformato Peschici in un paese della Val Camonica. Viva l'Italia!

**donna rachele**

P.S. - Nella rubrica "in diretta dal Palazzo" leggo: col grande albero di Natale in C.so Garibaldi "dimostriamo che il paese è vivo" (parola di sindaco). Scusate, in quale Corso Garibaldi di quale paese posso fare ancora a tempo ad ammirarlo?

*Cara Donna Rachele, ha parlato di sapientoni improvvisati. Anche lei, però, non scherza...*

**Genitori, zii e parenti tutti augurano a Francesco Tavaglione un BUON COMPLEANNO. Che i suoi 18 anni lo lancino verso un futuro di gioie e soddisfazioni. La Redazione di "punto di stella" si associa.**

## LA DOMANDA PROVOCATORIA

*... a chi gestisce il servizio!*  
Si dice che nella distribuzione dei contenitori destinati alla raccolta differenziata, quasi la metà del paese ne sia rimasta fuori (o li ha ricevuti e usati per la raccolta delle olive?). Invece l'altra metà, salvo rari casi, lamenta l'insufficiente capienza degli stessi. Ok, le buste di monnezza a Natale non si contano, però pare che anche nei giorni normali avvenga l'identico fenomeno. Sono stati sbagliati i calcoli? Infine, i pochi cassonetti stradali rimasti, perché cambiano sistematicamente di posto?

## DOPPIO FOTOQUIZ

*Riproponiamo le stesse immagini (ai peschiciani la foto di sin. appartenente alla signora che col concorso di dicembre ha vinto un vaso offerto dalle Ceramiche Frammichele, via Forno-Peschici, l'altra ai Garganici, un noto "personaggio" storico) visto che nessuna delle numerose telefonate le ha indovinate!(0884/96.44.18)*



## SPECIALE SCUOLA

## Lettere aperte ai primi cittadini garganici Caro sindaco di Vico del Gargano bisogna proprio darsi una mossa



**Maria Libera Ragni** (II B Igea - IISS "Mauro Del Giudice" - Rodi G.co) scrive al sindaco di Vico del Gargano, Luigi Damiani.

*Ore 8:52, la nostra prof ci propone come test d'ingresso questa traccia: "Una lettera al sindaco".*

*Non lo considererei un tema, bensì un problema. Vico del Gargano è un paese meraviglioso, con gioielli di valore inestimabile, dalla minuscola perla per finire a un monumento tappezzato d'oro. Oro che ha acquistato valore nel corso dei secoli. Non voglio essere pessimista, cinica e quant'altro, ma lei, signor Sindaco, si rende conto della situazione di questo paese? Non mi sembra affatto giusto che Vico debba aspettare la stagione estiva per avere diritto a delle serate di "divertimento". E poi, perché si fanno mille progetti per i turisti che, parlando sinceramente, non*

*apprezzano le nostre perle preziose... vengono solamente per rilassarsi, e contraddicono le nostre tradizioni, come i fuochi pirotecnici, dicendo che il loro riposo viene disturbato dai "bombardamenti". Per quale motivo si pongono mille attenzioni su questi turisti che passano per le nostre strade solo due mesi estivi all'anno, e non a noi cittadini che viviamo da una vita in questo paesino?*

*Forse Lei ancora non si rende conto che il nostro paese è dimezzato in popolazione e continuerà a diminuire sempre di più, se non si prendono provvedimenti. Finirà col rimanere solo con dei vecchi decrepiti, che le diranno sempre di sì ad ogni suo gesto e magari saranno sempre pronti ad applaudirla. Ma dopo che questi vecchi "giovani" passeranno a miglior vita, come si comporterà? Come i piromani della nostra vicina Peschici, che solo*

*dopo aver perso quei bo-schi hanno capito quanto erano importanti per la loro vita?*

*E così io, con una sola voce, ma con i pensieri di tutti i giovani, le chiedo di darci motivo per restare in questo paese. Molti sono evasi, stanno evadendo e anche noi un giorno andremo via in cerca di una vita e un futuro migliore, dato che non c'è nessun appoggio per i diplomati in cerca di lavoro, o per potersi mantenere gli studi all'Università. Quelli che sono partiti vorrebbero tornare un giorno alle loro origini, crearsi una famiglia e dire ai propri figli: "Questo è il Gargano e qui passeremo il resto della nostra vita". Ma potrebbe essere solo un sogno perché ormai tutti i datori di lavoro preferiscono dare due soldi a chi sfrutta il nostro paese, piuttosto che tre a chi può collaborare allo sviluppo sociale.*

*Questo è ciò che posso riassumere dei miei pensieri 16enni, lei ne ha molti più di me e potrà capire sicuramente meglio ciò che voglio intendere. Cordiali saluti.*

**m.l.r.**

Carissimo Sindaco,  
le scrivo questa lettera per segnalare dei problemi e per darle dei consigli per risolverli. Nel nostro paese, per noi ragazzi non ci sono dei locali di divertimento: vorremmo un cinema per passare una serata insieme agli amici, o una struttura dove passare il pomeriggio senza annoiarci. Vorremmo anche avere un piccolo parco dove incontrarci con gli amici!

Lei potrebbe far aprire una piccola biblioteca per chi ama leggere dei romanzi gialli, romantici, d'avventura e anche delle enciclopedie per fare delle ricerche o per chi ama sviluppare la sua cultura. Dovrebbe ristrutturare le scuole, perché in questo momento sono in un pessimo stato. Aprirsi al mondo dell'economia di modo che i giovani di oltre 20 anni possano trovare lavoro, non lasciando il loro paese di origine e la famiglia.

Solo così potrebbero farsi una loro famiglia senza avere problemi economici! Spero tanto che lei ascolti le nostre richieste e le faccia avverare... Cordiali saluti!!!!!!!

**rosalba basile**

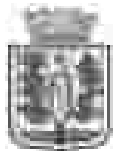
## Lettere a Rocco Manzo



*Egregio Sindaco, ho notato che nel nostro paese in inverno sembra che non ci sia nessuno, specialmente la sera. Per dare un tocco di vitalità, proporrei di organizzare delle attrazioni, come di solito avviene d'estate: ad esempio il "Carpino folk festival", la corsa dei cavalli, la corsa degli asini, la Maratonina dei due colli e il divertente palo della cuccagna. Per dare un miglior aspetto al nostro paese, le consiglio di dare una ritoccata alle strade che in alcuni tratti si presentano rovinare e piene di fossi, come ad esempio la strada per la "Coppa" oppure quella del "Piscinacchio". Quest'estate ci sono stati parecchi incendi, purtroppo come avviene tutti gli anni a "Pastromiele", perciò potrebbe fare effettuare controlli nel periodo estivo. Infine, le chiederei di rinnovare le strutture sportive come la palestra ed il campo da calcio.*

**michele vicedomini**

## sindaco di Carpino



Caro Sindaco,  
sono un ragazzo di 15 anni di Carpino, sto scrivendo questa lettera per far migliorare il nostro paese su quasi tutti i punti di vista tra cui la pulizia nelle strade e specialmente nelle strade "storiche". Bisognerebbe salvare dal degrado una chiesa abbandonata nella zona detta "Sant'Anna" dove ci sono molte cose antiche ma tutte rotte, adesso non si può più entrare perché è invasa dalla vegetazione. Io le chiedo di farla restaurare. Un altro punto è di fare sistemare il campo sportivo, gli spogliatoi, di comprare le attrezzature sportive, di mettere le docce nuove e di far sorvegliare la struttura da un custode. Dovrebbe fare ristrutturare anche la palestra per le scuole elementari e medie.

Un ultimo punto è di fare una struttura dove i giovani possono andare a passare del tempo, giocando una partita con gli altri ragazzi.

Distinti saluti.

**angelo mitrione**



**moto d'epoca**



**...a joy forever**

**NOLEGGIO PER VETRINE**

**VENDITA & RESTAURO**

**NOLEGGIO PER EVENTI**

**www.vgaclassic.it**

**vgaclassic@tiscali.it mobile: 339.3787950**

Antonietta Miucci

**Il Gargano sono io...**



Il libro, dall'emblematico titolo **Il Gargano sono io...**, vuol essere un inno a Cagnano Varano, al Gargano, alla sua cultura, alla sua gente. L'autrice, pur non perseguendo obiettivi scientificamente e sistematicamente storico-geografici, in una veste letteraria ed evocativa fornisce ugualmente al lettore testimonianze e reperti di una realtà sconcertante.

*In copertina: immagini dalla collezione Giulio Parviero.*

**14 FEBBRAIO 2008**

IN OCCASIONE DELLA FIERA DI SAN VALENTINO A VICO DEL GARGANO

Prof.ssa **MIUCCI PRESENTA**

**“Il Gargano sono io...”**

**PADIGLIONE “ARTE & CULTURA”**

**IN VENDITA NELLE MIGLIORI EDICOLE**



★★★★

**Le Ginestre**  
ricevimenti

**Senza parole.**

**VIESTE**

Tel. 0884707327 - www.levinestore.it